



Prot.479/SR-
Palermo 3 dic. 21

AL PROVVEDITORE REGIONALE
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA SICILIA

PALERMO

AL DIRETTORE CASA CIRCONDARIALE
CALTANISSETTA

E,p,c

AL CAPO DIPARTIMENTO DIPARTIMENTO
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

ROMA

AL DIRETTORE GENERALE DEL PERSONALE DELLE RISORSE
DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

ROMA

ALLA SEGRETERIA GENERALE
UILPA POLIZIA PENITENZIARIA

ROMA

ALLA SEGRETERIA GENERALE
UILPA POLIZIA PENITENZIARIA

CALTANISSETTA

OGGETTO: Casa Circondariale Caltanissetta – Nucleo Operativo Traduzioni e Piantonamenti
Contagi da Covid-19 personale Polizia Penitenziaria- richiesta accertamenti

Egregio Provveditore,

i contagi da Covid-19 stanno aumentando, la terza dose del vaccino è la prova che purtroppo non siamo fuori dalla pandemia.

Questa situazione doveva allertare i **direttori/datori di lavoro**, considerato che la vaccinazione non rende immuni, visto che può essere trasmessa, ergo, la contaminazione può avvenire in qualsiasi momento.

A suo tempo la UILPA Polizia Penitenziaria Sicilia, unitamente alle altre OO.SS, aveva sottoscritto con la S.V. un protocollo quadro per la prevenzione nei luoghi di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria da Covid-19.

In quel documento, si prevedeva tra tante precauzioni, misure organizzative di prevenzione e protezione adeguate al rischio di esposizione al virus, ***nell'ottica della tutela della salute dei lavoratori, ponendo particolare attenzione ai lavoratori cd fragili, ed ai dipendenti con figli minori, in conformità alle specifiche previsioni normative in materia.***

Ad oggi non sappiamo da nessuna direzione se gli accorgimenti previsti in quel documento, rispettati.

Ed infatti il focolaio di contagio (n.8...) sviluppatosi tra i lavoratori della Polizia Penitenziaria presso il NTP di Caltanissetta, è la prova che probabilmente tutte le profilassi previste non sono state interamente applicate.

Specificatamente per il caso Caltanissetta si chiede di conoscere;

- 1) Se sono stati mantenuti in tutti gli automezzi a qualsiasi titolo utilizzati, (previa acquisizione del parere del medico competente), idonee procedure da seguirsi per la sanificazione e se la direzione ha comunicato il tutto alle OO.SS;
- 2) Se sia stata garantita l'immediata aerazione e pulizia degli ambienti e la loro successiva sanificazione nel caso di presenza affetta da Covid-19;
- 3) Se le OO.SS sono state informate dell'avvenuta sanificazione negli ambienti di lavoro e nelle caserme;
- 4) Se si sono tenuti incontri e riunioni periodiche con il medico competente, al fine di dare al personale dettagliate informazioni sulla situazione emergenziale e gli sviluppi, nonché, le misure preventive e sanitarie adottate.
- 5) Se sono avvenuti confronti periodici con le rappresentanze sindacali, e gli RLS.

In sostanza pare che presso la Casa Circondariale di Caltanissetta non siano state rispettate in toto le direttive del già citato protocollo quadro per la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria da Covid-19 sottoscritte con le OO.SS regionali di comparto.

Pertanto premesso, riteniamo imprescindibile una attività del Suo ufficio con specifica **indagine** che il caso impone, per dare la certezza che il primario obiettivo dell'amministrazione/datore di lavoro e quello di rispettare non solo gli accordi che un Dirigente Generale dell'Amministrazione Penitenziaria appone con le OO.SS, ma soprattutto di garantire la salute dei lavoratori.

Si rimane in attesa di cortese ed urgente riscontro.

Agli organismi che leggono per conoscenza, si invia per opportuna notizia.
Cordialità.

Daniele Gaetano MARINO
Segretario Regionale UILPA Polizia Penitenziaria Sicilia